

## COMUNICATO STAMPA

### **“Banca dell’Adriatico: in negativo i distretti industriali d’Abruzzo, ma tengono i vini di Montepulciano, i mobili e l’abbigliamento Nord Abruzzo**

Nel terzo trimestre 2013 restano nel complesso ancora in territorio negativo le esportazioni dei cinque distretti abruzzesi (-9,4%). L’Abruzzo è la regione che presenta le maggiori difficoltà sul fronte dell’export, in controtendenza rispetto al buon andamento dei distretti del Mezzogiorno.

A incidere negativamente su questa performance è il calo dei valori esportati in particolare dall’**abbigliamento sud abruzzese** (-37,2%) che arretra ulteriormente rispetto al trimestre precedente. Al 30 settembre 2013 di segno negativo anche l’export della **pasta di Fara** (-2,6%). Seguono invece una dinamica positiva le esportazioni degli altri tre distretti, con in testa l’**abbigliamento nord abruzzese** (+25,7%) che registra un forte balzo dell’export dopo un trimestre precedente in territorio negativo. Seguono i **vini di Montepulciano** (+6,6% unico polo produttivo abruzzese ad aver superato ampiamente nel primo semestre 2013 i livelli pre-crisi del corrispondente periodo del 2008) e il **mobilio abruzzese** (+4,9%). Risulta sempre più in difficoltà anche il **polo ICT dell’Aquila** (-70,6%) che accusa un’ulteriore contrazione dei flussi commerciali, soprattutto negli Stati Uniti.

Sono questi i principali risultati che emergono dal Monitor dei distretti dell’Abruzzo curato dal Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo per Banca dell’Adriatico.

*“Grandi problematicità si rilevano ancora una volta nell’abbigliamento sud Abruzzese – commenta Roberto Dal Mas, direttore generale di Banca dell’Adriatico - che perde marcatamente terreno sui mercati europei (Germania, Francia, Regno Unito e Spagna) ed extraeuropei (Stati Uniti, seconda meta commerciale, Giappone), ma anche su alcuni mercati emergenti (Federazione Russa, primo mercato di sbocco distrettuale, Hong Kong).”*

L’analisi complessiva dell’orientamento geografico delle esportazioni distrettuali evidenzia una consistente riduzione dei flussi commerciali indirizzati soprattutto verso i principali mercati di riferimento europei ed extra-europei (Germania, Francia, Regno Unito, Spagna, Canada e Giappone) e verso un importante mercato emergente come quello russo (terza meta commerciale) non controbilanciati dalla ripresa delle esportazioni in alcuni mercati maturi (Belgio e Svizzera) e in nuovi mercati come Cina, Emirati Arabi Uniti e Ucraina.

Nonostante queste evidenti criticità, l’analisi dei dati sugli ammortizzatori sociali negli undici mesi dell’anno evidenzia un’ulteriore diminuzione complessiva delle ore richieste di cassa integrazione guadagni.”